

COSTO ENERGIA: SETTORE CARTA, EMERGENZA NON FINITA CHE MINA LA COMPETITIVITÀ DEL PAESE

13 ottobre 2023 - “Il settore della carta ha subito forti contraccolpi dall’aumento, per un lungo periodo incontrollato, del costo dell’energia, in particolare del gas naturale. Ora i prezzi sono da qualche tempo in discesa, ma restano elevati e danneggiano gravemente la nostra capacità di competere in Europa (con Francia e Germania che supportano fortemente le aziende nel coprire parte degli aumenti delle bollette) e con i grandi Paesi extra-europei che contano, invece, su costi energetici a monte enormemente ridotti”. Questa l’indicazione fornita da Federazione Carta e Grafica al Parlamento nella memoria scritta depositata sul decreto energia alla Camera.

“La questione del costo dell’energia - afferma Massimo Medugno, responsabile affari istituzionali della Federazione – riguarda non solo le singole aziende, bensì la capacità del Paese di competere. Nasce da qui la nostra richiesta, nuovamente ribadita al Parlamento, di considerare da ora alla prossima legge di bilancio spazi e risorse disponibili per riproporre nel breve periodo i crediti d’imposta, a copertura almeno di una parte degli extra-costi in bolletta, e per pensare, nel lungo periodo, a misure finalmente strutturali che sostengano le capacità competitive dell’industria italiana”.

La filiera rappresentata dalla Federazione Carta e Grafica esprime un valore di 31,4 miliardi di euro di fatturato (1,6% PIL), generato da circa 162.050 addetti diretti in 16.369 imprese. Fornisce imballaggi per il settore alimentare, farmaceutico e per catene di approvvigionamento cruciali in Italia ed Europa. Senza imballaggio molti trasporti sarebbero impossibili, molte merci e prodotti fondamentali per la cittadinanza verrebbero a mancare dalla disponibilità. I settori rappresentati dalla Federazione non solo producono beni e materiali, tecnologie essenziali per clienti e consumatori, ma sono centrali per lo sviluppo dell’economia circolare, in quanto la carta è il biomateriale per eccellenza. Attualmente gli imballaggi di carta e cartone vengono riciclati in Italia per oltre l’81% ed impiegati per imballaggi di trasporto per una percentuale ancora più elevata. In questa prospettiva l’Italia, grazie anche all’operato del Consorzio Comieco, è un’eccellenza sia per il tasso di riciclo che per la qualità e il funzionamento del sistema: un valore che va preservato. Nel 2022 il consumo di carta da riciclare è stato di circa 5,4 milioni di tonnellate (-11% rispetto al 2021), valore che pone l’Italia tra i principali Paesi riciclatori in Europa, dopo la Germania.

Ufficio Stampa Federazione Carta Grafica:

maria.moroni@assocarta.it; ufficiostampa@federazionecartagrafica.it